



COMUNE
DI CERVIA

LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO
relative alle azioni e ai progetti da
realizzare per la Città di Cervia
nel corso del quinquennio di Mandato
Amministrativo 2019-2024

INDICE

<i>Nota introduttiva</i>	<i>pag. I</i>
1. Introduzione: Cervia, una storia di futuro.....	pag. 1
2. Lavoro e sviluppo: imprese artigianali e commercio.....	pag. 3
3. Il Turismo economia primaria.....	pag. 5
4. Servizi alla Persona e tutela della Società debole al primo posto.....	pag. 8
5. L'ambiente alla base e del vivere e nuova frontiera dello sviluppo turistico....	pag. 10
6. Salvaguardia della Sicurezza e della Legalità.....	pag. 12
7. La città dello sport e del buon vivere.....	pag. 13
8. Manutenzione e decoro urbano.....	pag. 15
9. La Cultura come sviluppo di Comunità e traino del Turismo.....	pag. 16
10. La scuola bene comune e del ben-essere.....	pag. 18
11. Politiche urbanistiche e lavori pubblici.....	pag. 21
12. Politiche giovanili.....	pag. 24
13. Amministrazione efficiente, semplice e trasparente.....	pag. 25
14. Benessere per gli animali.....	pag. 26

NOTA INTRODUTTIVA

Le linee programmatiche per il mandato amministrativo 2019-2024 del Comune di Cervia, sono state elaborate ai sensi dall'art. 46, 3° comma del D.Lgs. 267/2000 tradotto nello Statuto del Comune di Cervia all'art. 7, 3° comma.

L'impianto del programma di mandato corrisponde al Programma Elettorale, che costituisce dichiarazione di intenti politici e programmatici, presentato in sede di consultazione elettorale. Sulla base di quella dichiarazione sono stati eletti il Sindaco e la coalizione che lo sostiene, ottenendo la maggioranza dei consensi degli elettori.

Gli organi politici ed amministrativi - Sindaco, Giunta e Consiglio - secondo le specifiche competenze, intervengono ulteriormente sul presente documento, presentato dal Sindaco e dalla Giunta, per dargli una connotazione di piano strategico, che potrà essere aggiornato e adattato annualmente, tenendo conto delle novità caratterizzanti il Comune di Cervia e dell'evoluzione del contesto socio-economico di riferimento.

Pertanto, il programma di mandato, la cui approvazione e titolarità definitiva spetta al Consiglio comunale, si traduce in un documento unitario che detta le linee di programmazione del quinquennio 2019-2024 in ordine ai seguenti ambiti:

- svolgimento dell'attività amministrativa in relazione al perseguimento dei fini istituzionali;
- perseguimento di ogni azione caratterizzante l'intervento del Comune di Cervia nel proprio ambito territoriale, sociale, economico di riferimento in forza e con i poteri dati dall'articolo 3 del D.Lgs. 267/2000.

1. Introduzione: Cervia, una storia di futuro

L'Italia e l'Europa si trovano al centro di una crisi senza precedenti. Anche le realtà come la nostra si devono preoccupare del futuro e sentirsi impegnate a dare una prospettiva alla città e a combattere gli effetti negativi di una situazione mondiale che non risparmia nessuno. Per questo motivo non possiamo accontentarci di vivere il presente, di fare bene il nostro lavoro di amministratori nel quotidiano, di gestire le situazioni emergenti, ma dovremo impegnarci a costruire progetti e programmi per il futuro nostro e delle prossime generazioni.

Il punto di partenza è rappresentato dalla nostra storia, dalla cultura di cui è impregnata la gente di Cervia, dagli usi e dai costumi tipici di una città particolare ed originale come Cervia.

L'acqua è l'elemento fondante e unificante della civiltà cervese; dall'epoca della sua fondazione come "Città del Sale" all'economia rurale, al periodo della costruzione del Borgo Marina, alla più recente fase del turismo di massa. Le testimonianze "vive" delle varie epoche storiche rappresentano i capisaldi su cui costruire il nostro futuro.

L'idea di unificazione si deve trasformare in un disegno che congiunge i punti caratteristici delle varie località con una rete e con vari percorsi che li renda accessibili e fruibili: i siti naturali, i luoghi sacri, i punti di ritrovo, le eccellenze storiche e culturali. Il piano deve prevedere progetti di recupero, individuazione delle risorse necessarie e tipo di destinazione e valorizzazione conseguenti. In questo contesto devono nascere il PARCO LETTERARIO e la CITTA' AMBIENTE per accendere i fari su tutti i nostri tesori nascosti e renderli patrimonio dell'umanità.

L'altro grande obiettivo strategico è quello di dotare la città di nuove opportunità formative e culturali. Le già ricche offerte vanno completate verificando la possibilità di istituire una sede decentrata di un Istituto Superiore e un corso di laurea europeo o di alta specializzazione.

La parte museale deve diventare una vera e propria attrattiva per il mercato turistico e per i nostri cittadini, non solo potenziando l'attuale MUSA ma creando i presupposti per recuperare i residuali storici nel perimetro delle saline e destinandone alcune parti a "celebrare" il percorso originale delle acque in salina. Il Parco archeologico è un altro obiettivo da perseguire. La stessa attività rurale va ricordata mettendo insieme il patrimonio disperso in molti punti del territorio e deputando una sede a ospitarlo.

Il primo grande sforzo culturale deve essere rappresentato dalla rinascita a Cervia di un Polo di dimensione internazionale dove mettere a confronto le diverse tematiche ambientali e dove elaborare nuove strategie per uno sviluppo ecosostenibile. Il tutto attraverso un nuovo organismo in grado di dare vita a progetti di grande respiro per la crescita della città.

Il primo impegno deve riguardare la pineta di Cervia e Milano Marittima e quella di Pinarella e Tagliata. Dalla zona Terme alla spiaggia, senza soluzione di continuità, deve nascere il più grande parco urbano della costa adriatica; con al centro tutta la zona commerciale e un sistema di mobilità leggera, sicura ed ecologica in grado di collegare l'intera località. Anche nella zona di Pinarella e Tagliata l'intero comparto pinetale va reso più integrato con la spiaggia e l'immediato entroterra.

Attorno a questi obiettivi e ad altri punti strategici, che dovranno vedere il coinvolgimento di Enti e Istituzioni sovracomunali, va coinvolta la città nelle sue varie espressioni.

L'elaborazione dei progetti speciali e le possibili vertenze sulle grandi questioni regionali e nazionali che coinvolgono Cervia devono trovare una città pronta, unita e disposta a impegnarsi attivamente e unitariamente sui diversi tavoli di confronto.

I sistemi di collegamento nazionali e internazionali dovranno vedere la città convinta, decisa e insistente nel perseguire alcuni principali obiettivi, insieme ad altre città che ne condividono le istanze dirimenti: rafforzamento, in termini di percorrenza e orari, del trasporto ferroviario locale fra Ravenna e Rimini, collegamento con l'est europeo attraverso il prolungamento dell'E45, facendo della Romea la strada del Parco del Delta del Po.

A Cervia c'è un bel fermento di idee e competenze professionali, un fiorire di energie fresche e pulite in tanti settori della società civile; è un patrimonio che non va disperso e che va messo a disposizione di una crescita complessiva della città. A partire dalle esperienze del volontariato e della partecipazione nei Consigli di Zona. È un sistema che va rafforzato e consolidato non solo per affrontare i temi delle emergenze sociali e civili ma anche per garantire trasparenza e vera condivisione nei processi decisionali. L'assunzione di tale metodo come prassi di governo vuol dire anche garanzia e sicurezza per tutti i cittadini. Sicurezza significa certezza di contare e di poter dare un contributo personale per tutta la collettività.

Sicurezza vuol dire anche che la gente si deve sentire tranquilla nelle proprie case e in famiglia, per le strade e nelle piazze, nel Paese dove vive; si deve garantire vigilanza e sorveglianza ma anche promuovere educazione e cultura. Ma soprattutto qualità: qualità del vivere civile, qualità nell'offerta turistica che rappresenta la nostra principale economia, qualità e decoro nei servizi e nelle infrastrutture.

Amministrare Cervia è la sfida avvincente di condurre nel futuro una comunità che ha la fierezza di vivere in un luogo di pregio ambientale e di patrimonio storico culturale.

2. Lavoro e sviluppo: imprese artigianali e commercio

Il protrarsi della crisi economica ha generato in questi anni l'arresto dello sviluppo delle aree artigianali di Cervia e il mancato insediamento di nuove attività imprenditoriali, mentre la difficoltà, e talvolta chiusura, di aziende già presenti ha purtroppo impoverito alcune zone generando una semi desertificazione, con capannoni vuoti ed esposizione al degrado.

L'amministrazione non può fare impresa, ma può porsi come facilitatore del contatto e della sintesi tra i soggetti privati portatori di istanze differenti qualora predisposti all'attivazione delle iniziative e delle energie necessarie alla crescita dell'economia e dell'occupazione.

Pertanto si impegnerà nelle seguenti azioni:

- nuove imprese, zero tasse per 3 anni: imposte come quelle relative ad autorizzazioni, occupazione del suolo pubblico e pubblicità, entro il quadro consentito dalle norme sovraordinate
- sostegno alla nascita di un laboratorio permanente al servizio delle imprese, utilizzando le tecnologie avanzate per integrare la cultura dei saperi artigianali, il design moderno e la valorizzazione delle tipicità. L'obiettivo è migliorare, attraverso la progettazione di prodotti innovativi, la competitività dei settori artigiani, intercettando fondi UE
- stimolo all'attività di coworking fra le imprese delle aree artigianali per supportare la possibile nascita di nuove filiere produttive e fornire servizi sul territorio
- facilitazione burocratica per le imprese, tempo certo per documenti e permessi per l'inizio dell'attività
- garanzia nella predisposizione della banda larga in tutte le aree artigianali
- completamento degli interventi di ammodernamento della pubblica illuminazione e di riassetto urbano
- nuovo piano di raccolta rifiuti per le aree artigianali
- aumento della videosorveglianza
- predisposizione di idonea segnaletica per delineare le zone artigianali e il posizionamento delle imprese
- impegno concreto a un utilizzo corretto ed efficace dell'Albo dei Fornitori del Comune di Cervia, strumento necessario per stimolare il rilancio delle imprese del territorio
- far crescere le competenze del personale nello strategico settore della progettazione e attivazione delle risorse europee.

Il settore Commercio tradizionale vive una stagione molto complessa. Seppure nel territorio cervese non esistano insediamenti di grandi centri commerciali, essi sono comunque facilmente raggiungibili nelle città vicine. Da rilevare inoltre la diffusione del commercio on line largamente preferito dalle giovani generazioni.

In questo quadro i centri commerciali naturali, e in genere i negozi di vicinato, hanno avuto un forte contraccolpo, con arresto dello sviluppo, chiusura attività e turnover. Gli interventi che l'amministrazione può ed intende fare sono i seguenti:

- riprogettazione e ottimizzazione dei centri commerciali di Pinarella
- riqualificazione urbanistica del centro commerciale di Cervia
- avvio di un progetto partecipativo con gli imprenditori di Milano Marittima finalizzato all'elaborazione di un percorso di rilancio e caratterizzazione del suo centro commerciale naturale. Sarà valutata la possibilità di creazione di un Consorzio pubblico/privato dedicato alla gestione di strategie di marketing territoriale ed eventi
- le aree ex mantovana e l'area adiacente allo stadio dei pini, compatibilmente con i vincoli paesaggistici, saranno oggetto di attenzione per lo sviluppo di zone da adibire alla sosta a servizio del centro commerciale naturale. Parallelamente dovranno essere individuate le opere di qualificazione degli assi tra parcheggi e centro commerciale stesso
- interventi sulle politiche fiscali a sostegno dei proprietari immobiliari che sceglieranno di aggiungere valore al territorio pubblico calmierando gli affitti
- disamina sulla possibilità di ordinanze che limitino o impediscano l'insediamento di alcune categorie merceologiche in determinate aree, sulla scia di quanto effettuato in altre città a tutela della qualità del centro commerciale naturale
- facilitazione di aggregazioni di imprese per garantire un coordinamento sempre più strategico dei centri commerciali naturali più strutturati, non solo sugli eventi di animazione territoriale ma anche sulle politiche commerciali e di supporto al decoro urbano
- riduzione del contributo di costruzione per le attività produttive che si ammodernano la propria struttura. Sia scontistiche sul costo di costruzione che sugli oneri di urbanizzazione. Tutto deve essere certificato da una pratica edilizia. Questa politica è attuabile a seguito dell'entrata in vigore della nuova legge urbanistica regionale e dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica comunale.
- incentivi per start-up di imprese e per nuove imprese in aree produttive meno sviluppate (Montaletto, Savio, Pinarella e Tagliata)
- bandi per incentivi fiscali per i giovani che intendono avviare start up di imprese innovative
- bandi per incentivi per nuove imprese che intendano insediarsi nelle aree ritenute in maggior ritardo di sviluppo sul territorio comunale ovvero le artigianali di Montaletto e Savio e i centri commerciali naturali di Pinarella e Tagliata
- detrazioni IMU per chi investe su riqualificazioni di locali negli assi commerciali
- detrazioni IMU per 2 anni continuativi sugli immobili su cui si prevedono l'insediamento di nuove attività economiche o importanti riqualificazioni di locali produttivi in genere negli assi commerciali della città, così come definito dagli strumenti di programmazione urbanistica. Le autorizzazioni alle detrazioni dovranno essere giustificate da una pratica edilizia e corredate da un parere di giunta che certifichi l'innovatività dell'intervento in termini di impatto sull'economia.

3. Il Turismo economia primaria

Il Turismo è il comparto economico primario, fatto di imprese di diversa tipologia, traino di un indotto fatto di maestranze, professionalità, beni e servizi. Un settore che coinvolge tutto il nostro territorio, generando occupazione e benessere diffuso.

Molte cose può fare l'Amministrazione, a partire dalla salvaguardia e valorizzazione delle bellezze, del patrimonio e del fascino della nostra città, un percorso già intrapreso che va continuato e potenziato anche con un lavoro sistematico di manutenzione, di rigenerazione degli spazi urbani, di realizzazione di opere pubbliche, volto a rendere la nostra città sempre più attraente per i turisti e interessante per eventuali investitori.

Dobbiamo supportare la riqualificazione e la crescita del distretto ricettivo, affiancandolo alle politiche di incentivazione economica della Regione Emilia Romagna mediante:

- una semplificazione burocratica importante che snellisca l'approvazione dei progetti
- l'alleggerimento di alcuni oneri per chi ristruttura o investe nella creazione di nuovo ricettivo
- la fermezza verso potenziali speculazioni edilizie per scongiurare un depauperamento del valore economico del distretto turistico.

Una città... quattro località

Cervia è in una zona, la Romagna, che rappresenta a sua volta un'area turistica balneare tra quelle di maggiore afflusso nel mondo. In questo contesto la nostra località presenta caratteristiche che possono distinguerla dai luoghi turistici sovraffollati e non soltanto della nostra riviera, sempre meno ricercati da un turismo di qualità.

C'è una storia che rende unico questo nostro luogo e una cornice ambientale che suggeriscono lo sviluppo di un prodotto turistico balneare, che resta dominante grazie ai circa 9 chilometri di spiaggia di sabbia finissima. La qualità delle nostre acque, la conformazione delle nostre spiagge, la sicurezza delle stesse, l'alta qualità delle imprese balneari, la loro ricchezza di attrezzature offrono una risposta eccellente per le esigenze delle famiglie e dei bambini. Così come la diversificazione e l'innovazione nelle attrezzature per gli sport di spiaggia e d'acqua e nell'intrattenimento e svago fanno sì che i nostri lidi, nelle loro diversità, siano tra le mete preferite nella fascia giovanile.

Sul piano generale le nostre scelte saranno:

- proporre sempre Il mare quale prodotto di punta per il trimestre estivo, oggetto da sempre della vacanza primaria. Pur essendo, in anni alterni, seconda o terza meta per presenze in Romagna, Cervia deve andare a colmare un gap sul mercato estero - dove comunque si sono recuperati almeno 6 punti percentuali negli ultimi anni - ma dove secondo noi vi sono ampi spazi di margine di recupero dai mercati tradizionali come i Paesi di lingua tedesca e da altri bacini europei ancora da analizzare, anche in funzione dei collegamenti.

- avvalersi sempre di dati e analisi provenienti da studi precisi commissionati ad Enti Universitari, per orientare le scelte su prodotti e mercati turistici che sono cambiati nel tempo e mantengono un'evoluzione veloce e costante
- promuovere una "strategia di Sistema" con tutti gli operatori e le imprese del turismo, volta a condividere le scelte in questo ambito mediante un maggiore coinvolgimento degli stessi, anche nella società Cervia Turismo
- lavorare sui collegamenti aeroportuali, impegnandoci per promuovere l'istituzione di navette dirette da e per l'Aeroporto di Bologna
- sviluppare rapporti e accordi con il vicino aeroporto di Forlì in fase di riapertura
- monitorare i flussi da e verso l'aeroporto di Rimini e verificare con le imprese del territorio l'esigenza di attivare specifici transfer
- arricchire il prodotto balneare in quanto non possiamo ignorare che in questo ambito ci muoviamo in un quadro di concorrenza forte, non soltanto da parte di alcune mete del sud del Paese, quanto dai Paesi del Nord Africa, dalla Turchia e da altri siti raggiungibili con qualche ora di volo che presentano dei costi vacanze molto concorrenziali
- valorizzare le diversità delle nostre quattro località: Cervia, Milano Marittima, Pinarella e Tagliata in funzione delle loro peculiarità
- ricerca del nuovo turismo di lusso al quale soprattutto, ma non soltanto, la località di Milano Marittima con i numerosi 4 e 5 stelle può rispondere, studiando insieme a tutti gli operatori un progetto generale di adeguamento dell'intera proposta di intrattenimento, di miglioramento urbano, della mobilità oltre che del verde che caratterizza questo luogo
- incentivare il turismo legato al benessere inteso come detox e discipline olistiche
- strutturare una proposta "family tourism", non idonea per tutte le zone, ma per rispondere alla quale la località si presenta oggi preparata, con una spiaggia perfettamente idonea e intrattenimenti dedicati ai più piccoli, dalla casa delle farfalle al parco avventura, ai vicini parchi tematici
- anche la vacanza al mare si configura sempre più come insieme di esperienze diverse tra loro, spesso all'insegna della scoperta del territorio in cui la destinazione si colloca. CI impegneremo pertanto nello sviluppo di mix esperienziali tra i più ricercati secondo i più recenti studi dai principali bacini di provenienza dei turisti.

Vacanza short break e weekend

In costante diffusione non soltanto in Italia è la Vacanza breve, un trend che ha impatto sull'organizzazione delle Imprese turistiche che devono staffarsi per rispondere ad alte concentrazioni di presenze nei week end e nei ponti dati da Festività, in alternanza a periodi di scarsa affluenza, fenomeno che caratterizza prevalentemente i mesi primaverili. Rispetto a queste tendenze la nostra amministrazione supererà il concetto di destagionalizzazione, come postulato avulso dalle necessità di buona gestione e mantenimento della redditività delle imprese, ma, di concerto con le stesse e le categorie che le rappresentano, continuerà ad impegnarsi per far crescere stabilità di flussi nei mesi cosiddetti spalla, con l'obiettivo di un'estensione armoniosa della stagione mediante:

- sostegno, infrastrutture e promozione del Turismo Sportivo
- organizzazione eventi e iniziative nazionali e internazionali di Turismo sportivo
- ideazione e sostegno Manifestazioni di livello nazionale che attraggano un turismo di qualità
- strutturazione prodotto Cicloturismo, con speciale attenzione allo slow bike e off road bike
- avvio un progetto di turismo ambientale, sfruttando le aree naturalistiche della nostra località a partire dalla Salina, porta d'ingresso sud del Parco del Delta del Po.
- valorizzazione delle eccellenze gastronomiche per intercettare coloro che si spostano anche per conoscere le tipicità di un territorio
- promozione prodotti agricoli nostro entroterra a Km 0 e biologici
- supporto alle manifestazioni che promuovono le tradizioni gastronomiche e i prodotti tipici
- declinazione Cultura e Turismo seguendo le linee guida della Destinazione Romagna, creando percorsi culturali all'insegna del contatto con la comunità locale e con le sue tradizioni e strutturando progetti con la vicina Ravenna
- rilancio dell'iniziativa "maggio in fiore" affinché coinvolga l'intero territorio, entroterra incluso, e divenga un progetto di Garden Turism.

Promozione e Comunicazione

Le scelte e le azioni relative alla promozione turistica sono strettamente legate alle strategie di cui sopra, ai prodotti e ai mercati alla base delle stesse.

Possiamo sfruttare di più e meglio l'essere parte integrante e attiva delle politiche sovraordinate di valorizzazione e promozione turistica della Regione Emilia Romagna e della Destinazione Romagna.

Abbiamo un tema di marchio da sciogliere, data la ricchezza della località e le diversità strutturali dei suoi quattro lidi, un tema da affrontare insieme, con l'obiettivo di rendere efficace la comunicazione che in maniera ormai determinante si è spostata sui Social media e sul Web in generale.

Riteniamo pertanto fondamentali queste azioni:

- fare sistema unico con tutte le imprese del turismo, condividere le strategie e parlare tutti la stessa lingua nella promozione e comunicazione. Le stesse devono avere maggiore coinvolgimento nella fase decisione ed operativa
- incrementare il lavoro sul web con particolare attenzione al sito web dedicato al Turismo ed alle pagine Social Facebook e Instagram
- continuare ad avvalerci di Società di Comunicazione con esperienza specifica sul tema turismo, referenziate e capaci di progettualità e di relazioni
- investire su media partners radio e tv di livello nazionale
- efficientare le tempistiche e i luoghi scelti: programmi di intrattenimento per la stagione estiva, già pronti in inverno (periodo natalizio) in accordo con le associazioni, e quelli invernali, già stabiliti per l'inizio della stagione estiva.

4. Servizi alla Persona e tutela della Società debole al primo posto

La forza di una Società, così come quella di una catena, si misura nella tenuta del suo anello debole: l'attenzione ai bisogni di anziani, bambini, malati, persone con disabilità, sarà al centro dell'azione amministrativa. Stare dalla parte dei più deboli resta una priorità del Sindaco e di tutta la comunità.

Vanno in tal senso le misure seguenti, per le quali riteniamo di prendere precisi impegni:

- ampliamento della Casa Protetta Busignani con incremento di almeno 30 posti
- impegno per una copertura infermieristica h24 nella casa protetta
- creazione area specializzata per le malattie del declino cognitivo, e per i malati di Alzheimer
- attivazione di un contributo economico del tipo "assegno di maternità", volto a integrare le politiche nazionali di sostegno alla natalità già attive dedicato a donne in condizioni di fragilità.
- sostegno ai servizi residenziali e semiresidenziali per disabili come il centro diurno, i Girasoli e centri sociooccupazionali
- sostegno ai Servizi e pasti domiciliari nell'ottica crescente di garantire alla persona una protezione nel suo ambiente
- installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso presso asili e case di riposo
- progettazione di percorsi e progetti innovativi per accompagnare le famiglie in maniera graduale a servizi di garanzia per i loro congiunti nell'applicazione pratica del "Dopo di Noi"
- collaborazione intensa e fattiva con la Consulta del Volontariato - una realtà preziosa per la nostra città - e con tutte le altre Associazioni che si dedicano al volontariato sociale, allo scopo di preservare e rafforzare una rete di protezione diffusa
- predisposizione di una seconda casa per l'accoglienza delle Donne vittime di violenza e tutela dei minori in considerazione della crescente richiesta
- studio di nuove forme di agevolazione su tariffe e rette per le famiglie numerose e anziani in situazione di povertà
- le politiche abitative devono tornare una priorità, occorre un piano di edilizia Sociale che non punti su nuove edificazioni, ma piuttosto sull'acquisizione di edificato invenduto.
- continuare la sperimentazione di servizi di co-housing valutandone criticità e inserendo eventuali correttivi per considerarne l'estensione.

Il Welfare di comunità deve insistere nella costruzione della rete di riconoscimento talenti e delle specificità del territorio favorendo la costruzione di una protezione sociale diffusa.

Molto è stato fatto in questo Comune nel campo delle politiche che responsabilizzano le persone a prendersi cura "dell'altro", mediante l'attenzione alla fragilità ed alla sofferenza sociale; vi sono tuttavia spazi ed esigenze che chiamano a rinnovati impegni quali:

- rafforzamento dei servizi cosiddetti "a bassa soglia"
- attivazione di forme di protezione per le persone prive di fissa dimora;

- un rinnovato sostegno per Mensa Amica ed Emporio Solidale, che offrono la risposta a una necessità primaria, nonché uno spazio di convivialità e dignità a tante persone in difficoltà
- la creazione di percorsi di coinvolgimento di medici di medicina generale per fornire assistenza alle persone dimesse dall'ospedale "dimissioni protette"
- verifica esito progetto sperimentale dell'infermiere di famiglia, previsto dalle disposizioni in materia Sanitaria della regione Emilia Romagna;
- Screening e valutazione dei servizi di base forniti ai cittadini (medicina, assistenza, sportello) anche presso le frazioni: uno studio volto a verificare la reale accessibilità ai servizi, la logistica, i tempi, le modalità di erogazione e nel caso modificare ampliandoli.

Il punto di primo soccorso dell'Ospedale San Giorgio deve trasmettere sicurezza ai cittadini ed ai turisti. In un'ottica strategica di AREA VASTA dovremmo provare rafforzare e migliorare la qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie ricercando una forte sinergia oltre che con Ravenna, anche con Cesenatico ed in prospettiva con Cesena con lo sviluppo del nuovo Polo Ospedaliero.

Occorre tutelare il livello di servizi che attualmente offre, ma occorre puntare sull'incremento del personale medico nei periodi estivi.

L'area esterna dell'ospedale ha bisogno di una riqualificazione, in particolare nella zona giardino si potrebbe realizzare uno spazio verde dedicato a percorsi innovativi di supporto alle cure delle malattie della decadenza cognitiva.

Occorre inoltre verificare con la AUSL la continuità territoriale di servizio al paziente che, entrato al primo soccorso di Cervia, deve avere garanzia di rientro con lo stesso mezzo presso la struttura di partenza senza alcun onere a proprio carico.

In ultimo riteniamo importante un impegno a salvaguardare i presidi dei medici condotti in tutte le zone.

5. L'ambiente alla base e del vivere e nuova frontiera dello sviluppo turistico

L'ambiente, la sua salvaguardia, il suo sviluppo, divengono il punto focale dell'amministrare una città che gode di un importante patrimonio verde e di contesti ambientali unici e delicati quali il parco delle saline. Politiche, scelte e ordinanze devono essere permeate dal concetto del vivere nel rispetto dell'habitat.

Tutto ciò non può prescindere dal facilitare ed educare i residenti e i turisti nell'esercizio quotidiano della cultura ambientale. L'amministrazione nei prossimi 5 anni prenderà i seguenti impegni:

- elaborazione di un progetto di città elettrica, un percorso che ha l'ambizione di approdare nel medio e lungo termine a una città a bassissime emissioni inquinanti. La realizzazione graduale passa da accordi con le società del trasporto pubblico, investimenti in mezzi elettrici, progettazioni per acquisire finanziamenti UE, accordi con società locali, un fortissimo impegno sull'aumento delle ciclovie
- revisione della mobilità urbana mediante studio di soluzioni innovative che razionalizzino la situazione nella fascia retrostante gli stabilimenti balneari e favoriscano la circolazione a monte, promuovendo un piano sosta, che possa prevedere parcheggi anche scambiatori e sistemi di trasporto intermodali. Serve una ridefinizione del Piano Urbano del Traffico e della Viabilità, nonché del Piano della Mobilità
- incremento dell'uso della mobilità leggera mediante lo sviluppo di un progetto armonioso e integrato di percorsi ciclabili. Il piano prevede il completamento della ciclabile di Montaletto, con collegamento da Villa Inferno lungo l'argine del canale allacciamento, la pista ciclabile di Pisignano, la Ciclovie di Cannuzzo, la Ciclabile sul fiume Savio e la ciclabile che congiunge il Centro storico con il Centro visite delle saline, prevedendo la connessione ad una nuova pista ciclabile circondariale delle saline ed una ulteriore che colleghi Castiglione di Cervia
- per Milano Marittima occorre progettare una rete interconnessa di ciclabili che colleghino la pineta al centro abitato ed al mare e che preveda il percorso verso la zona nord
- l'estensione del bike sharing a tutte le località
- l'avvio di un progetto di città Plastic-free
- Istituzione zone sperimentali no smoke
- l'estensione raccolta differenziata porta a porta a tutti i quartieri
- la creazione di nuove aree verdi attrezzate anche per lo sgambamento cani
- la revisione del Regolamento del Verde
- la sperimentazione di un'area car free in riva al mare da identificare di concerto con la città
- l'istituzione di sentinelle del verde di concerto con i Consigli di zona
- sollecitazione Hera sull'ammodernamento del depuratore
- sollecitazione Hera sull'ammodernamento dei mezzi per la raccolta con preferenza di mezzi elettrici e interrimento cassonetti nell'area centro storico

L'ambiente nuova frontiera dello sviluppo turistico

Il Patrimonio ambientale di Cervia deve essere posto alla base dello sviluppo turistico e il Parco della Salina deve in tal senso trovare una sua piena valorizzazione. Molto si è fatto sulla diffusione del brand "Sale dolce di Cervia" in ambito eccellenze alimentari, arrivando alla sua diffusione nel mondo. Altrettanto in ambito gastronomico, entrando il prodotto nella composizione e nomenclatura di molti piatti gourmet dei migliori ristoranti del territorio e non solo.

Occorre rinnovare l'impegno nel verificare la possibilità di superamento di alcuni vincoli che gravano sul comparto, con l'obiettivo di conseguire la facoltà di valorizzarne una potenzialità turistica e la creazione di apposito brand nel segmento turismo ambientale. Per raggiungere questo obiettivo occorre inoltre svilupparne la capacità attrattiva, rilanciare il piano di recupero dell'intero comparto attraverso l'avvio di uno Studio appropriato (Masterplan) che individui le migliori soluzioni applicabili per:

- La rigenerazione dei Caselli e dei fabbricati di ricovero e la loro valorizzazione in senso turistico
- le destinazioni produttive dei residuati storici esistenti nel perimetro della Salina compresa 'Cervia Vecchia'
- Rafforzare l'attrattività museale legata all'ecomuseo del Sale e del Mare Museo

Le Pinete Pinarella e Tagliata, dovranno essere al centro di un grande progetto di riqualificazione e riforestazione, affinché divengano moderne aree verdi attrezzate, con nuovi percorsi idonei all'allenamento libero ed alla pratica del nordic walking e includano zone più marginali in una sorta di riconnessione con i centri commerciali vicini. Un'ipotesi da sviluppare è che rientrino anche nei comparti di riqualificazione delle colonie.

Per Milano Marittima e la sua grande Pineta pensiamo ad un progetto di ampio parco che divenga parte integrante della località turistica, attraverso un concorso di idee di architetti del verde urbano, affinché contraddistingua la località e le restituisca il suo fascino legato alla natura. Un luogo non adiacente alla zona antropizzata ed alla fascia del mare, ma ad essa pienamente integrata e maggiormente fruibile nel rispetto degli equilibri di cui necessita.

Occorre avviare la valorizzazione e la protezione delle paleodune di Milano Marittima e lo sviluppo di un Piano di difesa delle falde dall'effetto della salinizzazione.

L'ambizione è che Cervia si contraddistingua per il rispetto, lo sviluppo e la diffusione della cultura dei temi ambientali e lavori per:

- creare di un nuovo Organismo dedito allo sviluppo di temi e progetti ambientali e punto d'incontro del mondo ambientalista italiano ed europeo riappropriandosi de Premio che porta il nome della città a chi ogni anno si distingue per la sensibilità ambientalista al livello internazionale.
- rafforzare i rapporti con il Parco del Delta del Po
- Entrare nell'area MAB UNESCO

6. Salvaguardia della Sicurezza e della Legalità

La Sicurezza e il rispetto della legalità sono aspetti che hanno impatto sul tenore di vita dei cittadini e sugli ospiti che scelgono la nostra località per trascorre in tranquillità i loro soggiorni, pertanto risulta un tema primario, sul quale investire in risorse e progettualità per assicurare alla città le seguenti azioni:

- continuità e rafforzamento del progetto di lotta all'abusivismo commerciale in spiaggia divenuto modello nazionale, mediante la garanzia di stanziamento delle risorse necessarie al mantenimento dello stesso e all'introduzione di misure integrative nuove, di concerto con tutte le Forze dell'Ordine, con la Cooperativa Bagnini di Cervia e Associazioni di Categoria
- un maggior presidio degli agenti di polizia locale durante il periodo estivo che va rafforzato e distribuito in maniera più capillare anche nelle zone dell'entroterra
- contrasto con ogni mezzo a disposizione dell'amministrazione del fenomeno della prostituzione in particolare nelle zone residenziali
- l'introduzione di misure di prevenzione e contrasto del fenomeno dei furti nelle abitazioni e nelle imprese, che rappresenta un problema sentito dalla nostra comunità mediante:
 - a) l'uso sempre più diffuso delle nuove tecnologie di videosorveglianza per controllo movimenti e targhe
 - b) l'estensione delle zone videosorvegliate e maggiore presidio in luoghi maggiormente esposti del territorio, quali: fascia retrostante i bagni, colonie, capannoni abbandonati
 - c) la diffusione a tutti i quartieri del progetto civico "controllo di vicinato" sperimentato a Savio nel 2018, basato sul coinvolgimento attivo dei cittadini che acquisiscono un ruolo di crescente importanza nella diffusione della cultura della collaborazione civica, delle relazioni di vicinato positive e quindi della fiducia condivisa
 - d) il completamento del progetto di pubblica illuminazione avviato, che prevede la riorganizzazione degli impianti con sostituzione dei corpi illuminanti con Led più performanti e a basso impatto di consumo energetico
- L'Impegno a lavorare per la realizzazione nel tempo di un polo integrato della Sicurezza, un luogo che accentri gli spazi di tutte le forze dell'ordine nelle figure dedite alle funzioni direzionale ed al coordinamento delle sedi operative attive nei territori, nel frattempo sollecitare un rafforzamento dell'organico della Polizia di Stato a Pinarella durante la stagione estiva.

7. La città dello sport e del buon vivere

Lo sport, nel senso più ampio del termine, è un valore che appartiene a tutti i cittadini che devono trovare in Cervia il contesto giusto per sviluppare questo tipo di cultura. Le realtà sportive stesse devono essere messe in condizione di poter crescere, migliorare e di conseguenza il compito di un'Amministrazione deve essere primariamente quello di sostenere lo sviluppo di tali associazioni e porre le condizioni ideali affinché queste possano crescere all'interno del contesto territoriale di Cervia, contribuendo a coltivare il terreno della cultura sportiva e del benessere.

Il contesto nel quale viviamo, Cervia, Milano Marittima, Pinarella e Tagliata, offre una stupenda oasi nella quale praticare una varietà infinita (ed in continuo aggiornamento) di sport. L'obiettivo è dunque quello di creare una città che divenga una delle località turistiche più importanti d'Italia per praticare sport di terra e di mare.

La forza aggregante dello sport e la ricchezza di valori che da esso si possono trarre offrono lo spazio di crescita e protezione più sano in assoluto per i nostri giovani.

Il buon vivere di una località è strettamente connesso anche alla possibilità per tutti i cittadini di impiegare parte del loro tempo libero in attività salutari, e la pratica dello sport è di grande importanza in tal senso.

La diffusione della cultura sportiva non può prescindere dall'occuparsi della cura e dell'estensione dei luoghi di pratica dello sport, e dalla creazione di pari opportunità di accedere agli stessi per tutti i ragazzi. Nel tempo la nostra città ha fatto molto in questo senso, ma la richiesta di spazi per la pratica degli sport consolidati è tutt'ora insufficiente, e molto difficoltosa risulta la possibilità di dare spazi a nuove discipline.

Questo ci obbliga ad un maggiore impegno nella progettazione di nuovi impianti volta a cogliere l'opportunità di fruire di finanziamenti regionali, strada primaria, per sostenere gli investimenti ingenti necessari. Confermiamo pertanto l'impegno a:

- identificare nuove aree e spazi idonei e attrezzabili alla pratica degli sport come la ginnastica artistica - nella quale abbiamo giovani atlete cervesi che conseguono importanti risultati - la scherma ed altre discipline
- attrezzare percorsi serali illuminati per i gruppi di camminatori e per chi pratica nordic walking
- creare in alcuni parchi, specialmente nell'entroterra, piccoli luoghi di sport libero, quali uno spazio canestro per il basket, una porta da calcio con piccola area prato calpestabile antistante
- coinvolgere tutte le associazioni sportive del territorio con i loro operatori, per una più completa ed energica sinergia, sostenendo le proposte ed accogliendo i suggerimenti della nuova eletta Consulta dello sport che deve divenire sempre più l'organo consultivo e di riferimento dell'Amministrazione Comunale.
- continuare a mettere a disposizione palestre e spazi comunali per la pratica sportiva
- sostenere, valorizzare ed incentivare proposte educativo-motorie che coinvolgano persone diversamente abili, integrandole con manifestazioni ed eventi sportivi dedicati a sport di terra e di mare. Sarà nostra premura migliorare le nostre strutture sportive affinché possano essere rese accessibili e fruibili a tutti i nostri cittadini e turisti, vale a dire a coloro che vorranno praticare sport, ma anche viverlo da spettatore

- investire negli eventi sportivi che contribuiscono alla diffusione delle discipline

Lo sport è inoltre divenuto in questi ultimi anni sempre più motore del turismo nei mesi non interessati dalla piena stagione balneare (mesi spalla). L'Impegno è di accrescere questa tendenza con l'obiettivo di:

- mantenere manifestazioni di livello nazionale e internazionale quali Ironman
- sfruttare la posizione di rilievo nell'ambito dello sport del Triathlon della nostra località affinché divenga la location primaria per ulteriori manifestazioni, raduni e gare relative a questa disciplina, che richiede un'organizzazione professionale di territorio non indifferente nella quale la nostra città ha maturato un'esperienza notevole
- creare le condizioni per ospitare un numero maggiore di raduni sportivi nazionali pluridisciplinari
- incentivare il cicloturismo mediante il supporto ad eventi specifici nelle discipline competitive su strada e nell'off road, per il quale vi è una domanda crescente dai mercati turistici europei. Ciò non prescinde dalla mappatura di percorsi idonei allo sviluppo della disciplina
- lavorare per rendere efficienti con gli standard qualitativi strutture e spazi o crearne delle nuove, intercettando con la progettualità puntuale eventuali finanziamenti sopra menzionati, per mettere Cervia nella condizione di ospitare grandi eventi sportivi professionistici nazionali e internazionali di diverse discipline sportive.

8. Manutenzione e decoro urbano

L'ambizione di essere una città in linea con gli standard europei di vivibilità e l'orgoglio di essere un luogo ricco di bellezza, impongono a chi ha la responsabilità di amministrare un forte impegno nel mantenimento degli spazi pubblici, del patrimonio, dei parchi urbani, delle strade e di ogni angolo della città, in equilibrio con gli spazi naturali che la ospitano. La manutenzione di strade e marciapiedi rappresenta un impegno ingente in termini economici in tutte le città. Nella nostra città in particolare, in larga parte sviluppata all'interno di pinete e ricca di alberature in ogni viale o strada della fascia costiera, il problema è amplificato. Le radici superficiali dei pini operano un costante logorio e danni agli asfalti stradali, ai marciapiedi e spesso alle recinzioni ed ai cortili di abitazioni private. Tutto ciò grava sulla manutenzione ordinaria che riguarda tutto il territorio e richiede un piano di interventi straordinario costante e tuttavia mai sufficiente.

Per questo il nostro impegno sarà rappresentato dalle seguenti azioni:

- destinazioni di risorse finanziarie alle manutenzioni di circa 1 milione anno
- piano programmatico puntuale per ogni zona del territorio
- incentivazione di strumenti operativi già sperimentati quali global service o appalti quadro
- Sperimentazione squadra di pronto intervento per le piccole manutenzioni e le emergenze lievi.

In relazione al decoro urbano è importante allargare la consapevolezza della conservazione e della valorizzazione della bellezza di ogni luogo della città. In questo senso sia i cittadini che le attività economiche devono fare a loro parte nell'impegno a mantenere gli spazi ordinati, sicuri, ospitali, un "patto civico per la bellezza ed il decoro".

Per questo istituiremo un delegato alla bellezza ed al decoro urbano.

I consigli di zona potrebbero avere un ruolo più attivo, non solo di monitoraggio e di segnalazione, ma, come nel modello di alcuni Paesi esteri, nella sperimentazione di progetti che coinvolgano la cittadinanza in azioni attive.

In ogni zona del territorio in particolare nelle zone dell'entroterra e nelle aree di nuovi insediamenti sarà importante valorizzare gli spazi aperti e di ritrovo con elementi di arredo urbano che favoriscano la convivialità della comunità residente.

9. La Cultura come sviluppo di Comunità e traino del Turismo

Il fermento e la vivacità culturale devono contraddistinguere Cervia, una città impegnata a valorizzare la propria storia deve avere nell'amministrazione il centro propulsore dell'emancipazione e della ricerca della qualità nella proposta culturale, perché è proprio la cultura che arricchisce l'anima del territorio.

Sostenere il patrimonio delle numerose Associazioni culturali, che conservano e tramandano gli elementi identitari di una storia antica e fortemente caratterizzante, resterà un punto fermo delle politiche culturali; non smetteremo di valorizzare i luoghi ed i linguaggi della tradizione!

Finora si è investito benissimo sulla consapevolezza della comunità, formazione dei cittadini facilitatori, passeggiate patrimoniali, laboratori didattici su tecniche tipiche, raccolta di narrazioni e testimonianze.

La memoria identitaria ci ispira la progettazione di un Parco Letterario e Filosofico diffuso sul territorio, un percorso culturale che accompagni nella narrazione di personaggi illustri che hanno lasciato segni nella nostra città, da Grazia Deledda a Tolmino Baldassarri, da Max David a Giovanni Guareschi, a Tonino Guerra.

Da queste tracce illustri di letteratura e di poesia, dobbiamo partire per fare di Cervia il luogo dove rassegne dedicate al libro e ad incontri con autori trovino spazio in ogni stagione dell'anno.

Gli Istituti Culturali sono patrimonio consolidato. Ognuno, con le proprie specifiche strutture e originalità, offre la materia prima per conoscere e radicare l'identità sociale, gli strumenti per favorire la capacità di giudizio e, in definitiva, garantire la libera espressione degli individui e dei gruppi. Per questo l'Amministrazione continuerà a dare loro sostegno e nuovi obiettivi comuni da raggiungere.

Abbiamo l'assoluta necessità di:

- identificare nuovi luoghi da dedicare alla cultura, attualmente concentrati principalmente nel centro di Cervia
- effettuare un censimento di spazi pubblici e verificare spazi e sinergie con i privati affinché in ogni quartiere possano avere luogo espressioni di cultura non soltanto d'estate
- ripensare la logistica per l'Archivio Comunale e la Biblioteca e per favorirne la visibilità e l'accessibilità, magari pensando alla creazione di una sorta di Agorà culturale dotato anche di servizi interni, quali una caffetteria ad esempio, che ospiti anche l'Emeroteca, lo spazio lettura dei quotidiani. Un luogo d'incontro e di organizzazione di eventi culturali ed educativi per la comunità.

Il teatro Comunale Valter Chiari è una realtà preziosa che ogni anno offre un cartellone di buon livello. A partire da questa consolidata tradizione di programmazione, dobbiamo facilitare un percorso che porti a ad avviare un'esperienza di didattica teatrale, raccogliendo le sollecitazioni emerse in alcune occasioni e provenienti da giovani curiosi o appassionati di teatro, costretti oggi a rinunciare o a spostarsi in altri luoghi.

La Cultura deve divenire volano di sviluppo in senso turistico

- l'ecomuseo del Sale e del mare è stata una grande intuizione che ora deve trovare nuove progettualità nello sviluppo turistico in senso ambientale, intercettando anche fondi U.E.
- il Mu.Sa, oltre che alla magnifica valorizzazione della civiltà salinara, sta sviluppando in maniera interessante il patrimonio archeologico della città vecchia. Occorre verificare la possibilità di metterlo a sistema con il polo museale della vicina Ravenna per generare maggiore indotto turistico
- lo "Sposalizio del Mare" e "Sapore di Sale" sono due manifestazioni della tradizione. La seconda, soprattutto, ha visto una crescita nello stile e nella qualità. L'impegno è di sostenerle e di elevare l'importanza di entrambe portandole alla notorietà di un pubblico più vasto
- il nuovo Magazzino Darsena deve divenire un luogo dove la proposta culturale sia alla base della filosofia di uno spazio straordinario, con una programmazione per 12 mesi in rafforzamento ed armonia con l'offerta culturale identitaria della città
- il nuovo Lungomare di Milano Marittima potrebbe ospitare una galleria artistica en plein air, un insieme di opere d'arte moderne per impreziosire un luogo di passeggiata elegante e una vista di grande fascino per gli hotel di prima fascia

Riteniamo sia giunto il tempo di affiancare alla valorizzazione della cultura identitaria il rafforzamento di una politica che stimoli le avanguardie culturali e intercetti nuove tendenze in grado di muovere persone alimentando il turismo culturale.

Per tale motivo ci impegneremo a:

- intraprendere, con alcune associazioni culturali di giovani, progettazioni volte ad intercettare nuove tendenze nelle arti visive e musicali
- lanciare un Festival della Storia di rilievo nazionale a durata settimanale, con eventi rivolti al grande pubblico ed altri più specialistici, cercando collaborazioni con l'Università di Bologna
- fare di Cervia il centro di nuove tendenze musicali crescenti tra le giovani generazioni con un appuntamento nazionale annuale
- lavorare su una rassegna rivolta ai bambini, da svolgere in collaborazione delle istituzioni già attive sul campo, anche come nuovo volano per il turismo delle famiglie.
- creare le condizioni affinché Cervia divenga sede di produzioni televisive, Netflix o altre produzioni cinematografiche nazionali ed internazionali, mediante il supporto della Film Commission regionale.

10. La scuola bene comune e del ben-essere

Il significato originario di scuola è "libero e piacevole uso delle proprie forze, soprattutto spirituale, indipendente da ogni bisogno e scopo pratico, e più tardi luogo dove si attende allo studio".

EDUCARE dal latino Educere, "trarre fuori, condurre". Quindi la Scuola è il luogo dove liberamente si è condotti a rilevare, potenziare forze e talenti già presenti nella persona e ad apprendere come far crescere, sviluppare, arricchire e progredire tali talenti.

Perché ciò accada occorre tuttavia un terreno fertile di opportunità, risorse ambientali, economiche, territoriali e sociali.

La città di Cervia, con i suoi Quartieri, è da tempo un terreno coltivato e reso fertile dalla disponibilità dell'Amministrazione locale a cogliere i bisogni della Comunità Scolastica, dalle risorse sociali fornite dai singoli cittadini e dall'impegno delle diverse Associazioni nate per aiutare ed integrare la proposta formativa dell'Istituzione Scolastica.

Pertanto la scuola di oggi e quella di domani devono essere pensate come una rete di relazioni che accoglie il bene della comunità e lo restituisce arricchendolo, il cui centro è sempre e comunque il ben-essere e la crescita del bambino, declinato in ogni sua forma ed aspetto.

Per ben-essere si intende il diritto alla felicità, alla crescita, alla formazione psicologica e sociale all'interno di una famiglia ed una comunità che si auto educano.

Dobbiamo mettere in campo tutte le azioni possibili per combattere il fenomeno, presente nella nostra città, di abbandono della Scuola dell'obbligo e il più basso grado di scolarizzazione. La collaborazione con il sistema scolastico deve essere più stringente e migliorata e operare a 360° affinché ci sia una inversione di tendenza.

Salvaguardia della rete scolastica.

In questo contesto è necessario salvaguardare e implementare ciò che in questi anni è stato realizzato da un'Amministrazione locale che, nonostante le varie difficoltà date dall'accogliere i bisogni e le istanze espresse dall'intera comunità, ha saputo vagliare, equilibrare e progettare percorsi formativi ed educativi attenti alla valorizzazione globale della persona e quindi del contesto. Inoltre l'Amministrazione locale ha sempre prestato attenzione alla manutenzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici e ha portato a compimento una nuova Scuola Materna a Castiglione di Cervia.

In un percorso di continuità e di rinnovamento la nuova Amministrazione si prefigge di potenziare e salvaguardare la rete scolastica. Tale rete deve mettere in continuo contatto le varie realtà dei Quartieri con i Dirigenti Scolastici e gli apparati tecnici dell'Amministrazione, allo scopo di fornire i servizi necessari.

In tal senso inoltre occorre rivedere, secondo le diverse esigenze dei plessi scolastici, un riequilibrio delle classi per preservare l'unità territoriale delle scuole, aiutate sia da una riorganizzazione delle proposte formative ed educative per competenze ed attività didattico-cognitive, sia da un servizio urbano che riconosca e sia pronto a risolvere le varie problematiche che emergono nel trasporto scolastico.

La Scuola come punto di aggregazione deve fornire ad ogni utente nuovi strumenti affinché ognuno possa riconoscersi e potenziare una propria identità in relazione all'ascolto e alla conoscenza dell'altro.

In tal senso è opportuno attivare azioni concrete di integrazione attraverso sportelli di ascolto e di mutuo aiuto, ma anche di eventi che favoriscano la conoscenza delle varie comunità che abitano il territorio, per favorire la costruzione di un tessuto sociale sempre più educante, tramite una progettualità che preveda un incontro sempre rinnovato tra anziani, bambini e famiglie, come già avviato nei quartieri di Montaletto, Tagliata e Pinarella con il progetto "Come eravamo".

Sostegno a progetti integrativi di doposcuola.

Una buona integrazione avviene anche attraverso una progettazione mirata di servizi di doposcuola che vanno implementati in base alle esigenze territoriali.

Occorre pensare ad azioni di aiuto verso quelle famiglie che presentano problematiche sociali legate a bisogni specifici educativi e/o a figli con difficoltà di apprendimento.

L'Amministrazione comunale deve prendersi carico della sofferenza e/o delle difficoltà economiche con interventi mirati di personale educativo specifico, in sinergia con le diverse associazioni e cooperative presenti nel territorio che da tempo si occupano di tali peculiarità.

Altresì, si evince la necessità di un maggior monitoraggio di vecchie e nuove povertà che possono impedire un costante e democratico diritto allo studio.

L'attività sportiva, sebbene già organizzata, è un potente stimolo di crescita sociale ed educazione.

Pertanto occorre programmare spazi adeguati che permettano il benessere fisico e psicologico nella realizzazione delle attività sportive scelte dai singoli utenti. Quindi è necessario individuare un percorso, assieme alle diverse Associazioni sportive e alla Consulta dello Sport, per fare un bilancio dell'esistente e dei bisogni accorsi negli ultimi anni, al fine di attivare in maniera più efficace ciò che già esiste e attivare ciò che è più appropriato alle nuove necessità, anche con aiuti economici.

Utilizzo spazi a favore delle famiglie.

Una scuola del bene comune e del ben-essere deve mettere al centro la Famiglia.

Di conseguenza è necessario creare ulteriori spazi nei quali le famiglie possano ritrovarsi e dialogare creando azioni di mutuo aiuto, scambiarsi informazioni e, dove necessario, l'Amministrazione locale deve fornire un personale competente (psicologo, pedagogista, facilitatore, educatore, mediatore familiari) atto ad aiutare le varie realtà di disagio.

A tal fine si rende doveroso implementare una maggior informazione sui servizi già esistenti quali il Registro delle bigenitorialità e lo Sportello genitori presso l'Ufficio Anagrafe, e sulle Associazioni che lavorano per la Promozione sociale fornendo disponibilità, abilità e risorse, in sinergia coi Servizi alla Persona.

Ciò andrebbe ad integrare il "Welfare dell'aggancio", dove la comunità è parte essenziale al riconoscimento dei bisogni del singolo.

Programmi formativi sulle tematiche sociali per educare i bimbi sin da piccoli ad una sensibilità nei confronti delle fragilità e dell'inclusione, lavorare sui nostri valori identitari per accrescere in loro un senso di appartenenza e di comunità.

Educazione ambientale

Una comunità che è attenta ai bisogni del singolo è una comunità che assieme alla "cura della persona", ha "cura dell'ambiente" in cui vive, che è parte essenziale del ben-essere. Pertanto sarà cura della nuova Amministrazione progettare assieme alle Istituzioni Scolastiche ed ai Quartieri, un'educazione ambientale permanente prevedendo la realizzazione di figure attive nel territorio.

A tal fine è possibile prevedere corsi pomeridiani e/o serali per formare adulti che diventino "sentinelle del verde".

Assieme a tutto ciò si deve pensare alla creazione di un "Polo di Alta Formazione" nel settore delle Scienze Ambientali. Nell'ottica di una programmazione eco-sostenibile, non solo del territorio cervese ma anche in termini europei, la formazione della classe dirigente e dei ricercatori diventa un punto chiave e la sua realizzazione deve passare attraverso la realizzazione di un Master di 2° livello che possa attrarre personale specializzato da più parti del mondo.

Cercare di attrarre le Summer School che tutte le università più importanti italiane e straniere organizzano durante i mesi estivi. Questa attività rappresenta anche un asset di alto valore turistico, che se ben supportato da politiche attive può portare interessanti prospettive in termini di flussi turistici.

In ultimo occorre non escludere di pensare alla progettazione eventuale di un percorso di studi di Scuola Superiore di 2° Grado, ossia di un Liceo Linguistico-Turistico-Ambientale, all'interno di una riprogettualità dell'IPSEOA Tonino Guerra di Cervia, alla luce del cambiamento della nuova offerta turistica.

In una prospettiva di lungo termine sarà utile aprire un confronto in merito al plesso che ospita la scuola media Gervasi, finalizzato all'elaborazione di un progetto che approdi nel tempo ad individuare le risorse per una nuova struttura all'avanguardia .

11. Politiche urbanistiche e lavori pubblici

Dopo la fase propulsiva e di espansione a cui abbiamo assistito fino al 2008, già da un decennio stiamo assistendo ad una crisi del comparto edilizio drammatica e senza precedenti. Questo trend che solo recentemente sta manifestando piccoli ma ancora marginali segnali di inversione, deve spingere tutte le Amministrazioni ad una revisione della prospettiva generale.

Da un lato è necessario riqualificare il patrimonio edilizio esistente attraverso un efficientamento energetico ed operazioni di miglioramento/adequamento sismico, dall'altro servono azioni volte a promuovere e non a reprimere le iniziative imprenditoriali.

La pianificazione territoriale, che fino ad ora ha avuto l'obiettivo di regolare le trasformazioni sotto una spinta dirompente dell'economia, deve diventare oggi il "luogo" delle opportunità, che in un quadro di obiettivi comuni, ("ambiente" e "sicurezza degli abitati" su tutti), deve creare nuove occasioni di crescita e di lavoro.

I nostri principali impegni in questo ambito saranno:

- riduzione del consumo del suolo
- conservazione ed incentivazione della destinazione urbanistica nelle vie commerciali: risulta necessario preservare, nelle aree centrali della città e dei paesi del forese, come già tracciato nel PUG, la destinazione commerciale degli immobili al piano terreno. La conservazione di tale destinazione urbanistica è propedeutica all'individuazione dello spazio collettivo strada/marciapiedi, attraverso il dialogo reciproco con la componente edificata. In determinate condizioni, la trasformazione in unità residenziali, risulterebbe impropria e pertanto genererebbe difficoltà oggettive di fruizione, distribuzione, affaccio, ecc.
- no alla dispersione urbana: è necessario recuperare il valore dell'accentramento degli abitati. Una città diffusa, abitata anche nelle sue campagne, aumenta i costi per i servizi (autobus, servizi domiciliari, raccolta rifiuti) e le infrastrutture (forniture gas, luce, acqua, fognature, illuminazione pubblica) nonché le possibilità di sostegno solidale e reciproco delle persone. Dunque garantiremo la possibilità di sviluppo dell'edificato in adiacenza agli aggregati esistenti
- incentivi e premialità per il recupero di volumi dismessi e messa in ripristino per nuovi usi (emergenze urbane)
- verde attrezzato e non "di ritaglio", pinete strutturate, eco-spazi per una qualità della vita eco-sostenibile
- piste ciclabili: reti interconnesse per una fruibilità completa del territorio
- qualificazione degli skyline attraverso opere di mitigazione e puntuale eliminazione di volumi impropri
- revisione e riorganizzazione degli oneri e dei contributi di costruzione degli immobili quale incentivo all'intero settore edilizio

Riqualficazione tessuto turistico/alberghiero

Nell'industria del Turismo è in atto un percorso per la qualità basato sull'individuazione di nuovi prodotti. Presupposto del successo di una tale strategia è la efficienza delle strutture ricettive e in particolare di quelle alberghiere.

Questo processo di innovazione deve essere assecondato mediante la aggregazione delle strutture, migliorandone la efficienza economica ed il livello di redditività.

Sfrutteremo a questo scopo ogni possibilità normativa, anche sovraordinata, come ad esempio quella dei CONDHOTEL.

Creeremo nuove opportunità di impresa attraverso una maggiore dinamicità e la possibilità di accorpamento delle strutture più piccole, con lo scopo di avere alberghi non solo più belli, ma anche più sicuri e più sostenibili.

È necessario attuare una strategia per la qualità urbana e ecologico-ambientale che ponga al centro la riqualficazione del tessuto urbanizzato, mediante proposte di accordi operativi di cui siano diretti protagonisti gli operatori economici del settore.

Altresì la Pubblica Amministrazione deve adottare obiettivi di qualità acustica per aree del territorio comunale aventi specifici utilizzi di natura turistica, armonizzandone e modificandone le modalità di uso in funzione di tali obiettivi.

Le strutture ricettive del nostro territorio hanno bisogno di continue manutenzioni e ristrutturazioni per potere rimanere sul mercato.

Utilizzeremo ogni forma di incentivo rivolto alla riqualficazione ed ammodernamento degli immobili, garantendo percorsi autorizzativi brevi e certi.

Riteniamo inoltre importanti nella nostra strategia i seguenti punti:

- la riqualficazione energetica e l'adeguamento sismico dell'abitato, la ristrutturazione del volume edilizio e non dell'oggetto edilizio, l'ammodernamento del sistema turistico, la rigenerazione del tessuto edilizio esistente, un'agevolazione degli interventi sia da un punto di vista normativo che economico, attraverso scontistiche sul contributo di costruzione, sono solo una parte del pacchetto che si potrebbe dedicare allo scopo, unitamente a una disciplina dei parcheggi dove pubblico e privato in maniera sinergica risolvono sistematicamente il problema.
- la sicurezza al primo posto: messa in campo di azioni dirette volte a ridurre il rischio idrogeologico e promozione di campagne pubbliche di classificazione geologica dei terreni.
- città delle colonie: Amministrazione Pubblica protagonista del rilancio del comparto. Siamo noi i primi a dover credere nel rilancio di questo comparto. Dopo una fase di grande progettualità, sicuramente utile alla comprensione del problema urbanistico, è oramai arrivato il tempo di passare ai fatti. Il Comune può stimolare la partecipazione dei privati, attraverso il recupero e la riqualficazione degli ambiti di sua competenza: viali e strade, verde attrezzato, aree e spazi collettivi. Se vogliamo essere credibili, i primi a crederci dobbiamo essere noi!
- edilizia sociale: Cervia preserva una spiccata attrattività e deve rispondere alla necessità di abitare, con soluzioni spendibili e fruibili non solo per i turisti ma anche per i residenti.
- un'Amministrazione più vicina e più attenta a garanzia e tutela dello sviluppo condiviso: sottoscrizione di un patto con il cittadino, gli operatori ed i tecnici

pubblici e privati, per la crescita consapevole e condivisa della città. Partecipazione reale e decisionale al percorso di pianificazione, da parte della collettività ed in special modo degli operatori del settore.

- Variante Urbanistica Città/Entroterra: il Comune di Cervia è stato precursore e modello per l'adozione del nuovo piano urbanistico PUG previsto dagli strumenti regionali. A seguito delle ricadute sostanziali di questo nuovo strumento, è necessario raccogliere le criticità ed attivare eventuali percorsi condivisi di rettifica ed aggiornamento.

Lavori nelle singole località

Il presente programma contiene molte indicazioni di opere strutturali strategiche per lo sviluppo della città, queste opere dovranno trovare percorsi di finanziamento sia con risorse dirette che con finanziamenti regionali/nazionali/europei.

In un'ottica di condivisione delle scelte e di attenta valutazione dei bisogni, sia nel periodo che precede la consultazione elettorale, sia immediatamente dopo, apriremo una fase di ascolto e confronto, in tutti i consigli di zona e nelle assemblee con i cittadini.

Una metodologia partecipativa e moderna per definire insieme ai cittadini priorità e tempistiche di piccoli lavori e di opere più onerose, compatibilmente con le risorse disponibili.

Il porto

Il porto e tutte le attività economiche collegate, rappresentano uno asset economico strategico che, potrebbe portare alla nostra città un ulteriore sviluppo sia in termini di investimento che di lavoro.

L'amministrazione si impegnerà a completare la riqualificazione del Porto già avviata e a considerare la garanzia di navigabilità stabile quale priorità assoluta. L'amministrazione si impegnerà a completare la riqualificazione del Porto già avviata, cercando di realizzare altri posti barca al di là del ponte mobile verso il magazzino Darsena.

Diviene importante per il rilancio dell'attività diportistica e per le aziende artigiane e di servizi correlate che anche imbarcazioni di grandi dimensioni possano trovare spazio nel Porto di Cervia e abbiano garanzia di transito nel canale d'ingresso.

In questo senso sarà importante controllare il rispetto degli impegni della Società che si aggiudicherà la gestione del Porto Turistico fin dall'insediamento, così come l'esito della sperimentazione del sistema ad eiettori che dovrebbe scongiurare l'insabbiamento, valutarne i costi nel tempo in termini di manutenzione e nel contempo aggiornare gli studi e le normative su piani alternativi.

12. Politiche giovanili

Gli eventi che hanno caratterizzato gli ultimi decenni nel panorama politico italiano stanno creando una profonda spaccatura nel mondo giovanile; una divisione decisa tra due estremi: coloro che si impegnano per il bene comune in modo attivo e coloro i quali mostrano completo disinteresse. Si rende dunque necessario andare a ricreare, partendo dal piccolo, quella fascia di popolazione giovanile che, pur non essendo impegnata in modo attivo in politica, si riconosce nel senso di appartenenza ad una comunità. Dai giovani c'è solo da imparare; negli ultimi anni sono proprio i millennials che ci stanno indicando le loro priorità, che vorrebbero fossero colte nel mondo politico, magari partendo proprio dall'amministrazione comunale (ambiente, pari opportunità, legalità, giustizia sociale...):

- portare l'amministrazione comunale all'interno delle scuole a contatto con i più giovani: non devono sentire le istituzioni che gli sono più vicine come distanti, distratte e troppo impegnate per ascoltare i loro problemi
- giovani ed Europa: riavvicinare i giovani all'idea di Europa, simbolo di pace e democrazia.
- promuovere progetti conoscitivi della comunità europea, dei suoi valori, delle sue istituzioni e dei suoi meccanismi
- giovani ed ambiente: aumentare la sensibilità verso il verde pubblico e l'ambiente in generale con progetti da adattare ai percorsi scolastici
- giovani ed entroterra: aumentare i collegamenti con i mezzi, anche in inverno e anche in orari serali (magari nel weekend)
- sviluppo di attività extra scolastiche (aiuto compiti, attività sportive e ricreative, attività di socializzazione e sensibilizzazione ecc.) e potenziamento del dopo scuola sulla base del modello americano, mettendo in comunicazione la scuola con le strutture sportive presenti sul territorio, fornendo agli studenti un ampio ventaglio di opportunità in ambito sportivo per praticare ed appassionarsi a discipline differenti
- creazione di uno studio con uno psicologo gratuito per i ragazzi al di sotto dei 16 anni, soprattutto nella scuola media, con concessione da parte degli insegnanti di un paio di ore alla settimana giustificate (dallo psicologo stesso) per potervi accedere anche in orario scolastico senza che questo influisca sulle assenze dello studente
- potenziamento educazione civica e ambientale attività da svolgere almeno un paio di ore al mese al di fuori dell'istituto scolastico
- creazione di una giornata in periodo primaverile e una in periodo invernale, per tutte le associazioni del volontariato riconosciute ed attive nel territorio cervese
- creazione di attività per i ragazzi per avvicinarli al mondo del volontariato attraverso i valori della sensibilità e dell'altruismo. Es. personaggi delle varie associazioni che si alternano nelle classi per presentarsi, giochi e creazione di un "mercatino" del volontariato
- allestimento di un'area comune per i giovani cervesi in cui integrare e promuovere le politiche sopraelencate, incentivando l'aggregazione ed il senso di appartenenza alla comunità, spazi forniti di prese di corrente e wi.fi gratuito, postazioni internet indipendenti munite di stampante.

13. Amministrazione efficiente, semplice e trasparente

Per sviluppare un progetto di città, occorre avere chiaro l'obiettivo e aver ben determinato il percorso da effettuare per arrivare alla sua realizzazione.

Riteniamo necessario un rinnovato patto tra ruolo politico e ruolo tecnico, affinché quest'ultimo, con competenza e professionalità, sappia individuare la via migliore ed i mezzi necessari al raggiungimento dell'obiettivo, una collaborazione fondamentale per un'azione coordinata delle forze sul campo, perché l'idea, la regia e la gestione conducano alla concretizzazione progettuale.

L'Ente Pubblico nelle sue varie componenti, deve capire e comprendere i bisogni e le esigenze della collettività in generale e del cittadino in particolare. È opportuno pertanto erogare servizi adeguati e di buona qualità, apportando i dovuti miglioramenti laddove si riscontrano difficoltà o criticità.

Va reso virtuoso il rapporto con cittadini, professionisti, esercenti ed imprese; la struttura pubblica deve essere al servizio degli stessi, competenza, trasparenza e cordialità dovranno essere la caratteristica costante della gestione dei rapporti dell'Amministrazione. Un servizio efficiente riduce i tempi e di conseguenza i costi, di qualsiasi processo produttivo ed economico. È da ritenersi necessario analizzare in tal senso, se i servizi del comune nelle loro varie declinazioni, rispondano ai criteri di efficacia ed efficienza, coinvolgendo anche gli utenti di tali servizi.

È necessario un impegno deciso nel semplificare i processi e, nel rispetto delle norme, rendere più facili gli adempimenti per l'istruzione di una pratica, spesso troppo articolati.

La fase economica ancora complessa che vive il Paese, e Cervia non fa eccezione, ci chiede di provare a ribaltare la prospettiva: non solo pratiche da gestire ma sviluppo da sostenere e creare.

Per raggiungere questo obiettivo:

- avvieremo da subito insieme ai funzionari ed agli addetti un progetto che analizzi gli spazi di miglioramento nei procedimenti di competenza comunale per snellire i tempi di accesso ai Servizi tecnici e i tempi degli adempimenti e dei centri decisionali di alcuni uffici che hanno un forte impatto sull'economia, quali gli uffici urbanistici e lo Sportello Unico.
- lavoreremo affinché l'accesso alle pratiche preveda percorsi più snelli
- miglioreremo il Sito web istituzionale perché sia maggiormente fruibile e funzionale per avere informazioni, integrandolo con strumenti tecnologici evoluti e forme di comunicazione on line ormai diffuse per fornire informazioni tecniche e delucidazioni riducendo spostamenti e tempi di attesa dei cittadini
- introdurremo il principio della certezza sui tempi e sulle modalità di presentazione e chiusura delle pratiche
- intensificheremo l'utilizzo dei profili social del comune per diffondere in modo rapido le informazioni utili ai cittadini

14. Benessere per gli animali

La nostra città deve potenziare il senso di rispetto e la tutela per gli animali che hanno sempre più un ruolo sociale di compagnia e stimolo per buona parte della popolazione anziana o sola, nonché una funzione di arricchimento affettivo per famiglie e bambini.

La nostra amministrazione di impegnerà in:

- campagne di sensibilizzazione e contrasto contro l'abbandono di cani e gatti
- collaborazioni con le associazioni animaliste territoriali per la creazione e la gestione di rifugi
- creazione di un punto raccolta cibo e medicine per cani e gatti gestito dalle associazioni locali
- campagne di sensibilizzazione per le adozioni degli animali di proprietà comunale ospiti di canili e gattili, in collaborazione con le associazioni
- promozione di convenzioni con veterinari privati locali dislocati su tutto il territorio
- potenziamento delle attività dell'ufficio diritti degli animali, con monitoraggio e controllo del territorio per evitare casi di sfruttamento degli animali
- incremento del numero delle aree verdi destinate ai cani, loro cura e recinzione
- incentivazione alla creazione del primo soccorso cani/gatti randagi e sterilizzazione
- realizzazione di iniziative che illustrino le norme sui diritti e doveri dei proprietari di cani e di altri animali dell'affettività per formare i cittadini agli obblighi di legge della registrazione e riconoscimento digitalizzato e più in generale di tutte le pratiche di corretta gestione degli animali.